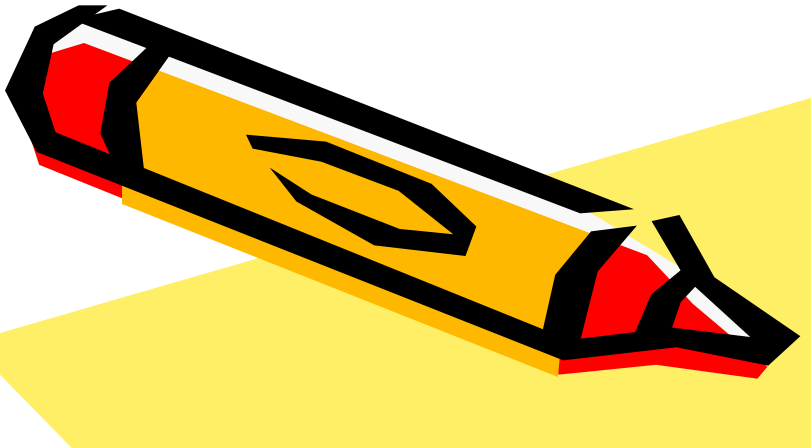
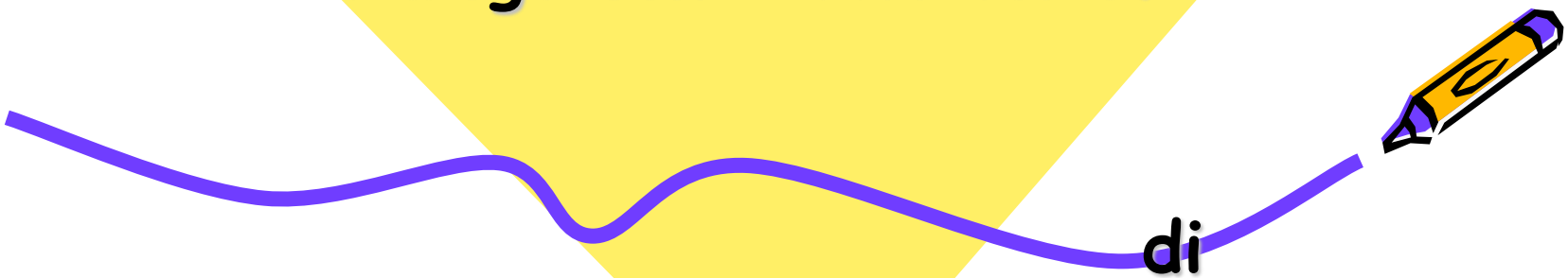


Il Dirigente scolastico promotore di ricerca e innovazione nella scuola dell'autonomia e nel dialogo con il territorio.

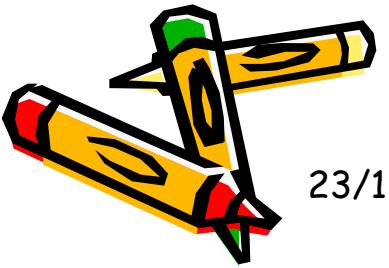


di
Patrizia Lattari

LA FUNZIONE DIRIGENZIALE DELLA SCUOLA

SI COLLOCA

- nel più ampio quadro della riforma della scuola dell'autonomia;
- in relazione alle esigenze sottese dal novellato titolo V della Costituzione; e
- in particolare, della sussidiarietà orizzontale e verticale



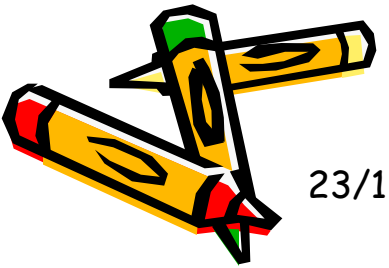
Le funzioni del dirigente in una visione" strategica"

Nell'organizzazione il dirigente è

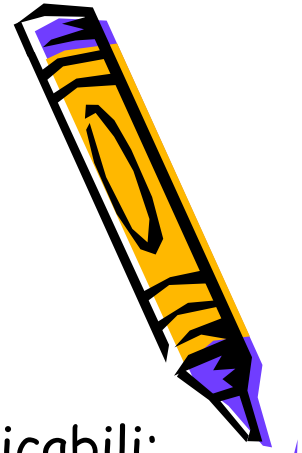
- **il promotore del processo di insegnamento/apprendimento** degli allievi, caratterizzato dalle diverse situazioni educative (quali l'interazione didattica, la ricerca-azione, i lavori di gruppo, l'organizzazione degli spazi educativi, la definizione dei tempi ecc.)

- **il leader educativo**, ovvero esperto nei processi di comunicazione, di socializzazione, di dinamica dei gruppi

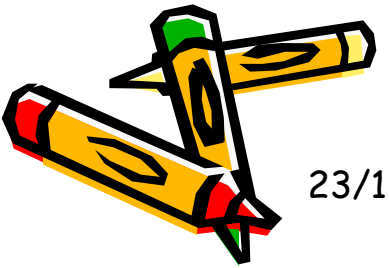
- **il manager** che crea interazione continua e produttiva tra più persone, tutte animate da una comune volontà di migliorarsi e migliorare i processi e i prodotti a cui attendono.



La dimensione progettuale in una prospettiva di miglioramento

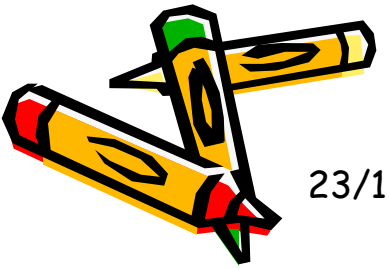


- **prevede** percorsi operativi e definizione di risultati verificabili;
- **individua e definisce** le priorità fra i bisogni e i problemi ai quali si vuole dare risposta, delineando interventi finalizzati al cambiamento-miglioramento;
- **prevede** risorse e piani di sostegno alle scelte fatte per garantirne fattibilità, efficacia e tempi di realizzazione;
- **indica** parametri, descrittori e standard per gli esiti attesi, in modo da permetterne verifiche e valutazioni.



L'attività progettuale e i principi di riferimento

- **l'intenzionalità educativa**, in assenza della quale la progettualità perderebbe la propria specificità;
- **l'attitudine a prendere decisioni** (che implica notevoli responsabilità) e il controllo delle stesse;
- **le azioni e le strategie** finalizzate all'attuazione di interventi correttivi o migliorativi;
- **la flessibilità**, ovvero articolazioni e strutture sempre adeguabili all'evoluzione delle situazioni;
- **la collegialità**, in quanto un progetto educativo nasce dal concorso di più intelligenze, esperienze, competenze e volontà, tutte impegnate in vista di obiettivi comuni.



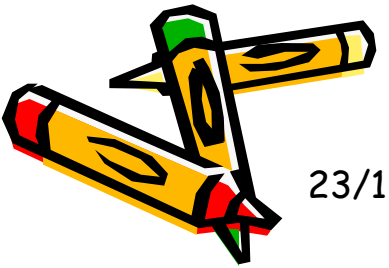
Il Dirigente dialoga con il territorio per

Rispondere

- alla domanda di una società che richiede una formazione di tipo polivalente e flessibile;

Assicurare

- la sussidiarietà orizzontale attraverso l'organizzazione come "componente strategica" di un sistema formativo integrato;

Stabilire

- concreti rapporti collaborativi per la piena soddisfazione delle esigenze e dei bisogni della scuola e del territorio, ricorrendo a convenzioni, intesa e stipula di contratti.